

Avvocati. Sarà il primo studio italiano Gianni Origoni apre ad Abu Dhabi

Elena Pasquini

Dopo aver ottenuto la licenza governativa per aprire negli Emirati Arabi, Gianni Origoni Grippo & partners prepara l'avvio della nuova sede ad Abu Dhabi dove sarà il primo studio legale italiano. Già in questa settimana dovrebbero essere firmato il contratto di locazione degli uffici. «Realisticamente a gennaio saremo pronti», afferma Domenico Tulli, responsabile del dipartimento Real Estate a Roma e del progetto Abu Dhabi per Gogp. La complessità dell'operazione è nella struttura dei mercati locali «a cultura diversa da quella occidentale, nei quali le conoscenze personali sono importanti», spiega Tulli.

Nessuna titubanza, però, sulla nuova sede. Al punto che verrà spostato anche il Cindia desk «con un avvocato dedicato (Francesca Cesca), ora collocato a Roma». Due i flussi di lavoro previsti: assistenza ai clienti italiani ed europei che opereranno nell'area (con prevalenza probabile in infrastrutture e immobiliare) e acquisizioni di società nell'ambito del private equity o di partecipazioni strategiche in fondi sovrani nel flusso di lavoro pro-



Coordinatore. Domenico Tulli, Gianni Origoni Grippo & partners

veniente dagli Emirati. Lo studio si avvarrà fin dall'inizio di sette professionisti: «oltre a Riccardo Sensi, socio residente» e responsabile della sede, spiega, «alcuni nostri avvocati saranno spostati da Roma, Bologna, Milano. Nel team rientra Gianluca Grillò, a tutti gli effetti una risorsa locale anche se italiano di cittadinanza. In più pensiamo di reclutare localmente, e abbiamo già fatto delle interviste, due associate di media seniority tra avvocati di diritto emiratino». Il coordinamento dall'Italia sarà garantito dall'avvocato Tulli e da Renato Giallombardo, partner coresponsabile tanto del dipartimento di private equity che del progetto di espansione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA